

ALLEGATO A AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V Sezione Unica
ANNO SCOLASTICO 2022/2023





ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
**ROMANO
GUARDINI**

Scuola Paritaria Romano Guardini - VRTN01500C
Via Madonna del Terraglio, 18 37129 Verona (Italy)
Telefono +39 045 912666
info@istitutoguardini.it - www.istitutoguardini.it



COOPERATIVA SOCIALE
CULTURA E VALORI

PRESENTAZIONE PROGETTO DI P.C.T.O.

1. Titolo del progetto

Stage formativo presso una struttura ricettiva alberghiera

2. Abstract del progetto (contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati e impatto)

Il contesto di partenza vede gli studenti del III° anno dell'Istituto Tecnico Economico-indirizzo Turismo "Romano Guardini" coinvolti nel progetto di PCTO in ambito turistico.

Svolgono un periodo di stage formativo presso una struttura ricettiva di Verona (centro e provincia) con il ruolo di *Addetto alla Reception* (Front-office).

Obiettivi formativi:

- mettere in pratica quanto studiato nel corso dell'anno scolastico
- confrontarsi con la realtà lavorativa
- saper interagire e comunicare con i colleghi e i responsabili della struttura
- relazionarsi anche con clienti stranieri

3. Struttura organizzativa, organi e risorse umane coinvolti, in particolare descrivere in dettaglio

a) Studenti

studenti frequentanti la Classe III

b) Composizione del cts/ cs –dipartimento/i coinvolto/i

Lingue straniere (inglese, tedesco, spagnolo), Arte e Territorio, Discipline Turistiche Aziendali

c) Compiti, iniziative, attività che i tutor interni ed esterni svolgeranno in relazione al progetto



TUTOR INTERNO: Prof. Dusi Mattia

- Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/genitori);
- Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere

TUTOR ESTERNO: un responsabile della Reception per ogni struttura ospitante

- Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- Pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo;

4. Azioni, fasi e articolazioni dell'intervento progettuale

Durante il percorso formativo svolto al terzo anno i ragazzi vengono preparati in funzione dello svolgimento del tirocinio particolarmente nelle seguenti materie:

DTA: procedure accoglienza cliente check in/out, conoscenza dei servizi della struttura (pulizie, ristorazione e pernottamento), documentazione inerente il servizio.

LINGUE STRANIERE: Inglese - Tedesco - Spagnolo (linguaggio tecnico commerciale scritto/parlato)

ARTE E TERRITORIO: Conoscenza del proprio territorio di appartenenza dal punto di vista storico-artistico e culturale (siti museali, attrazioni di interesse turistico, percorsi tematici)

5. Definizione dei tempi e dei luoghi

Lo stage, della durata di 4 settimane, per la durata di 150 ore si svolge a conclusione dell'anno scolastico (indicativamente a cavallo tra il mese di giugno e luglio)



6. Utilizzo delle nuove tecnologie, strumentazioni informatiche, networking

Conoscenza della versione Educational del gestionale d'albergo "5 stelle" e dei diversi portali di OTA più utilizzate.

7. Competenze da acquisire nel percorso progettuale con specifico riferimento all'EQF

Livello: 4

Competenze: sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro, di solito prevedibile, ma soggetto a cambiamenti, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento della propria attività lavorativa. Il progetto prevede anche lo sviluppo di competenze linguistiche, tecniche ed informatiche.

Abilità: cognitive e pratiche, dal punto di vista linguistico e dell'accoglienza turistica, necessarie a risolvere problemi specifici in campo di lavoro secondo il progetto.

Conoscenze: pratica e teorica in campo linguistico e tecnica dell'accoglienza turistica.

Il docente referente

Prof. Mattia Dusi



Relazione attività P.C.T.O.

Nell'ambito delle attività curriculari, gli studenti della classe V hanno svolto un periodo di stage (durante il loro terzo anno) presso le strutture ricettive della città e della provincia. Strutture dotate di personale e tecnologie idonee a favorire l'apprendimento e il miglioramento dei livelli di competenze tecniche. Ogni studente è stato seguito e monitorato dal tutor scolastico e da uno aziendale. Al termine di ogni esperienza, gli enti hanno fornito una relazione/questionario di valutazione dello stagista, unitamente al foglio presenze. Tali documenti di valutazione, rilasciati singolarmente agli studenti, sono depositati presso la Segreteria di Istituto. Si ritiene che tutti gli stage effettuati siano stati positivi, sia come momento di acquisizione e miglioramento delle competenze tecnico-aziendali e linguistiche e come confronto con la realtà lavorativa specifica del settore turistico, sia in termini di orientamento per le scelte post-diploma degli studenti.

Il Docente

Prof. Mattia Dusi



RELAZIONE SUL PROGETTO PCTO “VERONA MINOR HIERUSALEM” a.s. 2020/21 e 2021/22

Titolo del Progetto PCTO: Verona Minor Hierusalem – Una città da valorizzare assieme

Tutor Didattico: Prof. Alessio Favalli

Soggetto Ospitante: Fondazione di Culto e Religione Opera Diocesana San Pietro Martire

Sede Legale: Piazza Vescovado, 7 37121 VERONA

Tutor Aziendale: Paola Tessitore

Sede di svolgimento dell'attività:

San Giorgio in Braida, Santo Stefano, Santi Siro e Libera, Santa Maria in Organo, San Giovanni in Valle. Possibile estensione anche in: San Zeno in Oratorio; San Lorenzo; Sacello SS. Teuteria e Tosca; San Giovanni in Foro; San Benedetto Al Monte; e in: San Tommaso Cantuariense; San Paolo; Santa Maria del Paradiso; San Nazaro; Santa Toscana. Segreteria/Info Point VMH presso chiesa San Pietro Martire

Tempi di realizzazione: (periodo di apprendimento e attività presso la struttura ospitante)

Dal 17.09.20 al 15.06.21 e dal 17.09.21 al 15.06.22.

Servizio di accoglienza presso le Chiese del Progetto: 6 ore mensili con turni di tre ore nelle fasce orarie Giovedì e Venerdì dalle ore 14 alle ore 17.30, Sabato e Domenica indicativamente dalle 10 alle 17.30.

Attività preparatoria svolta a scuola

Momenti di formazione legati sia ai contenuti storico-artistici, spirituali e culturali connessi all'itinerario 'Rinascere dall'Acqua – Verona aldilà del fiume' e ai due nuovi itinerari 'Rinascere dalla Terra' e 'Rinascere dal Cielo', sia alle abilità di comunicazione, relazione e accoglienza. Riflessione a approfondimento in classe, svolta da alcuni docenti del Consiglio di Classe. Lezioni tenute da esperti esterni. Formazione interattiva, sostenuta da materiali e fonti di riferimento e da ricerche personali. Gli studenti acquisiscono un bagaglio dinamico di conoscenze e competenze adeguate per la partecipazione attiva al progetto.

Attività svolta presso la struttura ospitante

Momenti di formazione comuni, con sopralluoghi nelle chiese del percorso, comprensivi delle tematiche della sicurezza, e conclusi da prova pratica di animazione culturale.

Area funzionale di inserimento: istituzioni, enti pubblici e privati nel settore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività artistico-culturali

▪ **ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E COMUNICAZIONE**

Competenze di riferimento:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione
- comunicare in una lingua straniera
- dimostrare puntualità, responsabilità e affidabilità nell'attività di accoglienza
- cooperare con altri studenti e con volontari adulti nell'esercizio del proprio servizio
- dimostrare intraprendenza e capacità di adattamento nell'esercizio del proprio servizio



Attività

Lo studente affiancherà i volontari nell'accoglienza presso le chiese incluse nel percorso del pellegrinaggio *Verona Minor Hierusalem Una città da valorizzare assieme* e presenterà ai visitatori il sito dal punto di vista storico e artistico.

▪ ATTIVITA' DI RICERCA

Competenze di riferimento:

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, turistico-aziendale e storico-artistico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- applicare le competenze comunicative e digitali apprese nel contesto scolastico nella creazione di un prodotto destinato anche all'uso pubblico

Attività:

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze d'ambito e sviluppare uno dei temi o percorsi di studio concordati:

1. Un bene artistico dei tre itinerari del progetto scelto in itinere
2. Itinerari ed esperienze di pellegrinaggio da declinare attraverso: costruzione di percorsi storici e naturalistici; creazione di video e photogallery ispirati all'esperienza del pellegrinaggio; sviluppo di testi narrativi e creativi legati all'immaginario simbolico del pellegrinaggio; approfondimento di nuclei simbolici connessi ai percorsi del progetto; creazione di itinerari cittadini in lingua inglese, tedesca o spagnola

▪ REALIZZAZIONE DI UN PRODOTTO

Competenze di riferimento:

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- produrre materiali ipertestuali, digitali e interattivi sapendo utilizzare le competenze comunicative;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni

Attività:

Lo studente realizzerà uno o alcuni dei seguenti lavori: schede e prodotti multimediali legati ai beni storico-artistici; sito web legato alla valorizzazione di un percorso storico-naturalistico connesso all'itinerario; testi narrativi; video (girato, montaggio e sonoro); elaborazioni in realtà aumentata.

Metodologia utilizzata dal tutor esterno per accompagnare lo studente: spiegazioni, manuali, schemi; supporto nell'accoglienza dei visitatori da parte dei volontari del *Progetto VMH*.

Attività svolta a scuola per la rielaborazione dell'esperienza: relazione di autovalutazione, valutazione della coerenza dell'attività rispetto al percorso di studio; giudizio del Consiglio di Classe

Competenza di riferimento: utilizzare gli strumenti del Problem Posing & Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Il docente
Prof. Alessio Favalli



Relazione sul progetto PCTO “Rivela”

Titolo del Progetto PCTO: RIVELA

Tutor Didattico: Prof. Alessio Favalli

Soggetto Ospitante: L'Associazione Rivela realizza e propone mostre itineranti a tema storico, artistico e sociale, offrendole alle nostre realtà locali, puntando anche al coinvolgimento di volontari formati per la divulgazione.

Sede Legale: Via Turbina 45 37139 Verona | P.I. e C.F.: 03269810234

Tutor Interno: Prof. Ermanno Benetti

Sede di Svolgimento della Mostra: Bastione delle Maddalene – Verona

TITOLO DELLA MOSTRA: IL MIO INFERNO. DANTE PROFETA DI SPERANZA.

Mostra multimediale con Illustrazioni di Gabriele Dell’Otto e Testi di Franco Nembrini. Guidata dagli studenti delle scuole di Verona.



“Il mio Inferno. Dante profeta di speranza” non vuole essere l’ennesima mostra dotta o divulgativa su Dante Alighieri. Lo scopo per il quale è nata è fare in modo che i giovani si accostino con passione alla lettura della Divina Commedia, trovando in essa una indicazione e un sostegno per la loro crescita integralmente umana.

I commenti e le interpretazioni del prof. Nembrini e le evocative immagini di Dell’Otto costituiscono il filo conduttore di questo itinerario, che offriamo ad ogni visitatore. Si tratta di stare davanti ai versi dell’Inferno di Dante con le proprie domande esistenziali aperte, alla ricerca di un senso pieno per la vita. In questo modo Dante diventa profeta di speranza, cioè un interlocutore credibile e contemporaneo, capace con le sue parole e i suoi esempi concreti di porci di fronte al nostro desiderio di felicità, per affrontare con speranza e coraggio il “nostro inferno”.

Tuttavia la vera novità di questa mostra è rappresentata dalle sue guide: ragazzi del Triennio delle scuole Secondarie di secondo grado, grazie all’attività dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento), vengono formati sui contenuti della mostra per poterla presentare ai propri compagni di scuola.

Calendario Mostra

Verona, Bastione delle Maddalene

dal 29-03-2022 al 29-05-2022

Tempi di realizzazione: (periodo di apprendimento e attività presso la struttura ospitante nelle date indicate di apertura delle mostre)

Servizio di accoglienza presso le sedi delle mostre: circa 15 ore per studente per mostra.



Attività preparatoria svolta a scuola

Momenti di formazione legati sia ai contenuti storico-artistici, spirituali e culturali connessi alle mostre, sia alle abilità di comunicazione, relazione e accoglienza. Riflessione e approfondimento in classe, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe. Lezioni tenute da esperti esterni. Formazione interattiva, sostenuta da materiali e fonti di riferimento e da ricerche personali. Gli studenti acquisiscono un bagaglio dinamico di conoscenze e competenze adeguate per la partecipazione attiva al progetto

Attività svolta presso la struttura ospitante

Momenti di formazione comuni, con sopralluoghi nelle mostre, comprensivi delle tematiche della sicurezza.

Area funzionale di inserimento: istituzioni, enti pubblici e privati nel settore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività artistico-culturali

▪ ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E COMUNICAZIONE

Competenze di riferimento:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione
- comunicare in una lingua straniera
- dimostrare puntualità, responsabilità e affidabilità nell'attività di accoglienza
- cooperare con altri studenti e con volontari adulti nell'esercizio del proprio servizio
- dimostrare intraprendenza e capacità di adattamento nell'esercizio del proprio servizio

Attività

Lo studente affiancherà i volontari nell'accoglienza presso le mostre e presenterà ai visitatori la mostra dal punto di vista storico, artistico e culturale.

▪ ATTIVITA' DI RICERCA

Competenze di riferimento:

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, turistico-aziendale e storico-artistico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- applicare le competenze comunicative e digitali apprese nel contesto scolastico nella creazione di un prodotto destinato anche all'uso pubblico

Attività:

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze d'ambito:

1. I canti dell'Inferno di Dante;
2. La vita e le opere di Dante, i collegamenti tra le nostre domande esistenziali e la "Divina Commedia".

Il Docente

prof. Alessio Favalli



Titolo del Progetto PCTO: RIVELA – IL MIO PURGATORIO. DANTE PROFETA DI SPERANZA.

Classi coinvolte: IV e V

Tutor Didattico: Prof. Alessio Favalli

Soggetto Ospitante: L'Associazione Rivela realizza e propone mostre itineranti a tema storico, artistico e sociale, offrendole alle nostre realtà locali, puntando anche al coinvolgimento di volontari formati per la divulgazione.

Sede Legale: Via Turbina 45 37139 Verona | P.I. e C.F.: 03269810234

Tutor Interno: Prof. Ermanno Benetti

Sede di Svolgimento della Mostra: CASTEL SAN PIETRO – Verona

TITOLO DELLA MOSTRA: IL MIO PURGATORIO. DANTE PROFETA DI SPERANZA.

Mostra multimediale con Illustrazioni di Gabriele Dell'Otto e Testi di Franco Nembrini. Guidata dagli studenti delle scuole di Verona.

“Il mio Purgatorio. Dante profeta di speranza” non vuole essere l’ennesima mostra dotta o divulgativa su Dante Alighieri. Lo scopo per il quale è nata è fare in modo che i giovani si accostino con passione alla lettura della Divina Commedia, trovando in essa una indicazione e un sostegno per la loro crescita integralmente umana.

I commenti e le interpretazioni del prof. Nembrini e le evocative immagini di Dell'Otto costituiscono il filo conduttore di questo itinerario, che offriamo ad ogni visitatore. Si tratta di stare davanti ai versi del Purgatorio di Dante con le proprie domande esistenziali aperte, alla ricerca di un senso pieno per la vita. In questo modo Dante diventa profeta di speranza, cioè un interlocutore credibile e contemporaneo, capace con le sue parole e i suoi esempi concreti di porci di fronte al nostro desiderio di felicità, per affrontare con speranza e coraggio il “nostro purgatorio”.

Tuttavia la vera novità di questa mostra è rappresentata dalle sue guide: ragazzi del Triennio delle scuole Secondarie di secondo grado, grazie all’attività dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento), vengono formati sui contenuti della mostra per poterla presentare ai propri compagni di scuola.

Calendario Mostra

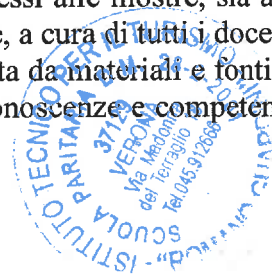
Verona, Castel San Pietro

dal 01-04-2023 al 31-05-2023

Tempi di realizzazione: (periodo di apprendimento e attività presso la struttura ospitante nelle date indicate di apertura delle mostre)

Attività preparatoria svolta a scuola

Momenti di formazione legati sia ai contenuti storico-artistici, spirituali e culturali connessi alle mostre, sia alle abilità di comunicazione, relazione e accoglienza. Riflessione e approfondimento in classe, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe. Lezioni tenute da esperti esterni. Formazione interattiva, sostenuta da materiali e fonti di riferimento e da ricerche personali. Gli studenti acquisiscono un bagaglio dinamico di conoscenze e competenze adeguate per la partecipazione attiva al progetto



Attività svolta presso la struttura ospitante

Momenti di formazione comuni, con sopralluoghi nelle mostre, comprensivi delle tematiche della sicurezza.

Area funzionale di inserimento: istituzioni, enti pubblici e privati nel settore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività artistico-culturali

▪ ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E COMUNICAZIONE

Servizio di accoglienza presso le sedi delle mostre: circa 15 ore per studente per mostra

Competenze di riferimento:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione
- comunicare in una lingua straniera
- dimostrare puntualità, responsabilità e affidabilità nell'attività di accoglienza
- cooperare con altri studenti e con volontari adulti nell'esercizio del proprio servizio
- dimostrare intraprendenza e capacità di adattamento nell'esercizio del proprio servizio

Attività

Lo studente affiancherà i volontari nell'accoglienza presso le mostre e presenterà ai visitatori la mostra dal punto di vista storico, artistico e culturale.

▪ ATTIVITA' DI RICERCA

Competenze di riferimento:

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, turistico-aziendale e storico-artistico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- applicare le competenze comunicative e digitali apprese nel contesto scolastico nella creazione di un prodotto destinato anche all'uso pubblico

Attività:

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze d'ambito:

3. I canti del Purgatorio di Dante;
4. La vita e le opere di Dante, i collegamenti tra le nostre domande esistenziali e la "Divina Commedia".

Il Docente

Prof. Alessio Favalli



Sono riportate di seguito le relazioni delle attività extra scolastiche svolte nell'A.S. 2022/2023.

Progetto
Contemplando il Divino nell'arte

Prof. Favalli Alessio

Disciplina: IRC

Periodo: triennio a.s. 2020/21, 2021/22, 2022/23



Premessa

Da quando esiste, l'uomo ha sempre sviluppato un'incessante ricerca della bellezza. Davanti a ciò che ritiene bello ogni persona si ferma, ne è attratta, trattenuta, e più un animo è sensibile più questa attrazione e attenzione per il bello è alta. La bellezza, a pensarci bene, non ha alcuna utilità pratica, eppure il creato ne è pieno e l'uomo continua a ricercare questa caratteristica in ogni cosa che produce. In particolare l'arte è carica di bellezza, una bellezza tesa ad esprimere qualcosa che ci supera e verso cui siamo attratti.

Guardare un'opera d'arte significa essere davanti ad un'espressione della bellezza. Quella bellezza che, come scrive Simone Weil, è la trappola con cui Dio cattura le nostre anime. Una trappola che non attira per la sua utilità, ma per la meraviglia che suscita.

Ecco che allora la bellezza non resta fine a se stessa ma diventa una via della crescita spirituale.

Obiettivi di apprendimento:

L'alunno sa leggere le simbologie e i significati che l'opera d'arte sacra può esprimere e sa riflettere sulla funzione narrativa dell'arte. Inoltre comprende la funzione simbolico-narrativa dell'arte nei confronti della religione.

Contenuti delle Unità didattiche nel corso del triennio 2020/21, 2021/22, 2022/23:

- Leonardo da Vinci: Il Cenacolo di Milano e il sacramento dell'Eucarestia.
- Michelangelo Buonarroti: La Cappella Sistina, la Genesi e il Giudizio Universale.
- Caravaggio: le tenebre e la luce. Un percorso attraverso la vita, le opere e la spiritualità del grande maestro del '600.
- I primi "ecologisti". La Scuola di Barbizon, gli Impressionisti, le stampe giapponesi e il loro legame con la Natura. Riscoprire l'importanza della bellezza della natura e del paesaggio attraverso le opere di questi movimenti pittorici.
- Van Gogh: un'anima tormentata sospesa tra la religiosità tradizionale e una ricerca spirituale dell'infinito.

Verifica delle competenze:

Gli studenti verranno valutati in verifiche orali sul raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Il Docente

Prof. Favalli Alessio



**Relazione sull'uscita didattica del 24/11/2022:
BITESP – Borsa Internazionale del Turismo Esperienziale a Venezia**

Classi coinvolte: IV e V (orario 7:00 – 19.30)

Docenti organizzatore: Prof.ssa Silvana Belladelli

Docenti accompagnatori: Prof.ssa Rachele Vantini

Premessa:

L'edizione 2022 di Bitesp prevedeva il ritorno in presenza della manifestazione a Venezia, confermandosi evento di riferimento per gli operatori del turismo esperienziale e sostenibile e per gli specialisti dell'incoming, con un nuovo format ibrido e tante novità, con contatto personale diretto tra gli operatori, momento ideale per promuovere le proprie offerte e valutare nuove collaborazioni commerciali.

Focus della manifestazione era il Turismo Esperienziale e il Turismo Sostenibile, il connubio perfetto per lo sviluppo dei territori, mentre l'evento speciale era il Metaverso Travel Experience, dove il turismo incontra l'innovazione.

Il Metaverso è lo strumento che consente al turista di vivere in un contesto virtuale, immersivo e collettivo, l'esperienza che vivrà durante una vacanza, un viaggio, un soggiorno in hotel.

Oggi si parla di Metaverso nello stesso modo in cui negli anni '90 si iniziava a parlare di internet. In quel tempo era impossibile prevedere quello che avremo potuto fare a distanza di qualche anno con internet.

La stessa cosa si prevede che accadrà con il Metaverso. Quindi è importante prepararsi e anticipare i tempi per questa nuova frontiera del marketing e della comunicazione.

Sono molteplici le possibilità di utilizzo del Metaverso e della Realtà Virtuale nell'ambito della promozione turistica. Presentazioni e promozione di località e destinazioni turistiche, strutture ricettive, esperienze di vacanze, parchi tematici, musei, attività sportive, con esperienze virtuali coinvolgenti.

Il vantaggio principale del Metaverso è la possibilità di interagire con il turista influenzando le sue decisioni, anticipando in realtà virtuale, l'esperienza che vivrà durante una vacanza, fornendogli esperienze aggiuntive, incentivando e migliorando la sua esperienza di prenotazione, per favorire l'incremento del volume d'affari degli operatori turistici.

All'interno di Bitesp 2022, vi era un'Area Metaverso che prevedeva seminari e incontri con esperti del settore che illustrarono agli operatori le strategie per l'utilizzo di questa importante innovazione tecnologica. L'area era allestita una zona operativa attrezzata con visori e supporti multimediali, per consentire la visione di progetti di Metaverso e Realtà Virtuale realizzati nel settore turistico.

Grazie al suo nuovo format, Bitesp 2022 è stato l'evento ideale per la promozione turistica a 360°, l'occasione per vedere al lavoro i buyer nazionali e internazionali, i tour operator, la rete distributiva degli agenti di viaggio, le strutture ricettive, le località e i consorzi turistici, i fornitori di esperienze, etc.

Per quanto riguarda il **sapere (conoscenze)** e il **saper fare (abilità)**, l'obiettivo dell'uscita sarà:

- avere una conoscenza diretta del settore Turismo e del BtoB;
- conoscere le nuove modalità della comunicazione;
- scoprire le nuove opportunità del metaverso per il Turismo

Per quanto riguarda invece il **saper essere (competenze)** l'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti:

- capire come l'offerta turistica reale e virtuale vanno attentamente pianificate
- confrontarsi con le nuove tendenze del settore Turismo e non solo

Programma dell'uscita:

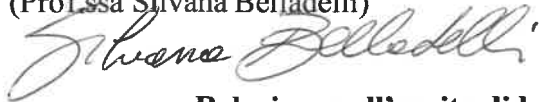
- 9:30 Visita area espositiva BITESP
Incontri Metaverso



- 10:00 – 11:00 Introduzione e Video di presentazione del Metaverso, Relatore: Nicoletta Polliotto
- 11:00 – 12:00 Le opportunità del metaverso per il business: uno sguardo al turismo, Relatore: Manuel Bazzanella
- 13:00 – 14:00 Pausa Pranzo
- 14:30 Prospettive dello sviluppo del Metaverso nel turismo: sperimentazione dei visori
- 15:30 Visita in città: Palazzo Mora, esposizione "Personal Structures" and "Time-Space-Existence" organizzato da European Cultural Centre, Strada Nuova #3659, 30121 Venezia

La docente

(Prof.ssa Silvana Belladelli)



Relazione sull'uscita didattica del 16/12/2022: momento di riflessione sul Natale.

Classi coinvolte: I-II-III-IV-V (orario 9:00 – 12:00)

Docente organizzatore: Prof. Alessio Favalli

Docenti accompagnatori: Prof.ssa Elena Tosoni, Prof.ssa Arianna Mongiò, Prof.ssa Rachele Vantini, Prof.ssa Roberta Casagrande, Prof. Mattia Dusi.

Premessa:

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene. L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, e tecnologicamente avanzati, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse. In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale del Natale, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa.

Tutto ciò considerato, l'uscita didattica in oggetto, (con la visita al Museo Africano di Verona, la testimonianza di una suora comboniana e il coinvolgimento esperienziale degli studenti), diventa un momento di riflessione per tutti gli studenti ed ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze generali di Irc.

Per quanto riguarda il **sapere (conoscenze)** e il **saper fare (abilità)**, l'obiettivo dell'uscita sarà:

- avere una migliore conoscenza di noi stessi e dei meccanismi della nostra personalità;
- conoscere le modalità della comunicazione religiosa sia individuale che di gruppo;
- scoprire il legame unico che unisce noi stessi agli altri nell'esperienza dell'accoglienza dello straniero.

Per quanto riguarda invece il **saper essere (competenze)** l'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti



- il sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- il capire che la costruzione di noi stessi, del nostro rapporto con l'altro non si improvvisa e che richiede un'attenzione costante e continua;
- l'accettare il pluralismo e la diversità come ricchezze; comprendere il fenomeno dell'immigrazione come un'opportunità di reciproca conoscenza e non come un problema;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Programma dell'uscita:

- Momento di testimonianza da parte di una suora comboniana e di riflessione spirituale sul significato dell'accoglienza allo straniero e sul legame tra tale tematica e il mistero del Natale;
- Visita ai reperti culturali del Museo Africano.

Il docente
Prof. Alessio Favalli



Relazione sull'uscita didattica del 21/03/2023: momento di riflessione sulla Pasqua.

Classi coinvolte: I-II-III-IV-V (orario 8:00 – 18:00)

Docente organizzatore: Prof. Favalli Alessio.

Docenti accompagnatori: Prof.ssa Elena Tosoni, Prof.ssa Rachele Vantini, Prof.ssa Roberta Casagrande, Prof.ssa Elena Sauro, Prof.ssa Alessandra Zodio.

Premessa:

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene. L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, e tecnologicamente avanzati, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse. In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa.

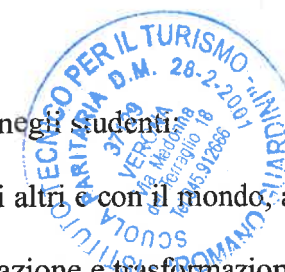
Tutto ciò considerato, l'uscita didattica in oggetto, (con la celebrazione della Santa Messa nella Basilica di Sant'Andrea a Mantova, una riflessione condotta dai volontari che custodiscono le reliquie del Sacro Sangue di Cristo e la visita al Palazzo Ducale dei Gonzaga), diventa un momento di riflessione per tutti gli studenti ed ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze generali di Irc.

Per quanto riguarda il **sapere (conoscenze)** e il **saper fare (abilità)**, l'obiettivo dell'uscita sarà:

- avere una migliore conoscenza di noi stessi e dei meccanismi della nostra personalità;
- conoscere le modalità della comunicazione religiosa sia individuale che di gruppo;
- scoprire il legame unico che unisce noi stessi agli altri nell'esperienza della liturgia della Messa;
- interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza;
- impostare criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche;
- affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;
- comprendere il valore culturale e spirituale delle reliquie;
- riconoscere in opere artistiche, i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine.

Per quanto riguarda invece il **saper essere (competenze)** l'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti:

- sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo; al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; -
- riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;





ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
**ROMANO
GUARDINI**

Scuola Paritaria Romano Guardini - VRTN01500C
Via Madonna del Terraglio, 18 37129 Verona (Italy)
Telefono +39 045 912666
info@istitutoguardini.it - www.istitutoguardini.it



COOPERATIVA SOCIALE
CULTURA E VALORI

- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Programma dell'uscita:

- Celebrazione della Santa Messa nella Basilica di Sant'Andrea a Mantova in mattinata;
- Momento di riflessione e preghiera sulla Pasqua di fronte alle reliquie del Sacro Sangue di Cristo nella cripta della Basilica;
- Visita a Palazzo Ducale nel pomeriggio.

Il docente
Prof. Alessio Favalli



Relazione sul mini stay del periodo 30/03/2023-05/04/2023 a Dublino

Classi coinvolte: V

Docenti organizzatori: prof.ssa Arianna Mongiò

Docenti accompagnatori: prof.ssa Arianna Mongiò + due docenti della scuola abbinata

Premessa:

In linea con il programma scolastico di materie quali Inglese, Storia, Letteratura ed Arte, e funzionalmente all'indirizzo di studio dell'Istituto, concernente il turismo e le professioni ad esso legate, è previsto che gli studenti sviluppino la conoscenza teorica e ove possibile applicata del territorio nazionale ed internazionale dal punto di vista storico-culturale e artistico, l'apprendimento delle lingue straniere e lo sviluppo della capacità di strutturare discorsi sia tecnici sia di carattere generale unendo le capacità linguistiche alla cultura.

Si è ritenuto dunque opportuno organizzare un viaggio all'estero nella modalità mini stay, in cui è previsto di alloggiare presso famiglie e frequentare un corso di lingua inglese, per ottenere un'elevata esposizione alla lingua inglese e per conoscere da vicino un paese di cultura anglosassone. I ragazzi possono mettere alla prova le proprie conoscenze della lingua target e imparare nuovi contenuti sulla città di Dublino, nonché imparare ad orientarsi in una metropoli e sperimentare la vita quotidiana in una realtà culturalmente differente da quella di provenienza.

*In tal modo svilupperanno le **conoscenze**, metteranno alla prova le proprie **abilità** e a conclusione verranno testati in varie materie per verificare l'acquisizione delle **competenze** che ci si è prefissati con questa proposta didattica.*

Per quanto riguarda il **sapere (conoscenze)** e il **saper fare (abilità)**, l'obiettivo dell'uscita sarà:

- avere una migliore conoscenza del territorio in analisi: Dublino ed il territorio delle isole britanniche più in generale dal punto di vista storico, geografico, culturale ed artistico;
- conoscere le modalità della comunicazione sia individuale che di gruppo;
- affrontare situazioni di vita reale, di difficoltà o di serena godibilità nelle attività didattiche più interattive o nelle attività del viaggio parallele alla didattica;

Per quanto riguarda invece il **saper essere (competenze)** l'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti:

- la consapevolezza dell'importanza dei luoghi e della loro storia ed identità, al fine di sviluppare un maturo senso critico;
- il mettersi in gioco in prima persona nella costruzione dell'esperienza, facendosi carico di una porzione di lavoro di gruppo durante le attività didattiche.

Programma dell'uscita:

Giorno 1: meet&greet, family induction;

Giorno 2: morning classes, Dublin orientation guided walking tour;

Giorno 3: full day excursion Glendalough valley, uscita serale con docente;

Giorno 4: full day excursion Howth village & cliff walk;

Giorno 5: Morning classes, Dalkey Castle & Killiney Hills walk, uscita serale con docente;

Giorno 6: National Gallery, afternoon classes, Irish dancing experience;

Giorno 7: Morning classes, transfer to airport, flight.

La docente

Prof.ssa Arianna Mongiò



Sono riportate di seguito le relazioni delle attività extra scolastiche svolte nell'A.S. 2021/2022.

Relazione sull'uscita didattica del 19.10.21: visita guidata in tedesco Verona rinascimentale.

Classi coinvolte: IV (orario 12:00 – 14:30)

Docenti organizzatore: Prof.ssa Zodio.

Docenti accompagnatori: Prof. Favalli

Premessa:

Il corso di studi prevede la conoscenza del territorio dal punto di vista storico-culturale e artistico, l'apprendimento delle lingue straniere e lo sviluppo della capacità di creare un connubio fra questi due aspetti. Stante la situazione Covid in atto e l'impossibilità di porta la classe all'Estero per una più proficua esposizione alla LS pertinente, si è pensato di organizzare un Tour guidato della Verona Rinascimentale in lingua Tedesca. Gli alunni potranno così venire a contatto con una realtà lavorativa cui potranno accedere una volta finito il corso di studi, mettere alla prova le proprie conoscenze della lingua e imparare nuovi contenuti sulla propria città.

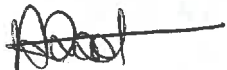
*In tal modo svilupperanno le **conoscenze**, metteranno alla prova le proprie **abilità** e a conclusione verranno testati per verificare l'acquisizione delle **competenze** che ci si era prefissati con questa proposta didattica.*

Programma dell'uscita:

- h. 12.30 incontro **in Piazza Brà** (storia di VR in quel periodo-da lontano si vede Porta Nuova e in piazza ci sono : Gran Guardia e P.zzo Malfatti)
- **Corso Cavour** =Palazzo Bevilacqua- Canossa
- **Corso Porta Borsari** verso Piazza delle Erbe (colonna con leone alato-Case Mazzanti e P.zzo Maffei)
- **Piazza dei Signori** = Loggia Consiglio-Bocche della Verità-Porta Bombardieri
- 14.30 cnclosure a Ponte Pietra

La docente

Prof.ssa A. Zodio



Relazione sull'uscita didattica del 17/12/2021: momento di riflessione sul Natale.

Classi coinvolte: I-II-III-IV-V (orario 14:00 – 19:00)

Docente organizzatore: Don Luca, Prof. Alessio Favalli

Docenti accompagnatori: Prof.ssa Tosoni Elena, Prof.ssa Mongiò Arianna, Prof.ssa Vantini Rachele, Prof.

Boninsegna Filippo, Prof.ssa Ester Trivella, Prof.ssa Sauro Elena, Prof.ssa Belladelli Silvana, Prof. Mattia Dusi.

Premessa:

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene. L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, e tecnologicamente avanzati, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse. In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale del Natale, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa.

Tutto ciò considerato, l'uscita didattica in oggetto, (con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa di Santa Maria in Organo a Verona, la testimonianza di un sacerdote e il coinvolgimento esperienziale degli studenti), diventa un momento di riflessione per tutti gli studenti ed ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze generali di Irc.

Per quanto riguarda il **sapere (conoscenze)** e il **saper fare (abilità)**, l'obiettivo dell'uscita sarà:

- avere una migliore conoscenza di noi stessi e dei meccanismi della nostra personalità;
- conoscere le modalità della comunicazione religiosa sia individuale che di gruppo;
- scoprire il legame unico che unisce noi stessi agli altri nell'esperienza della liturgia della Messa;

Per quanto riguarda invece il **saper essere (competenze)** l'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti:

- il sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- il capire che la costruzione di noi stessi, del nostro rapporto con l'altro non si improvvisa e che richiede un'attenzione costante e continua;
- l'accettare il pluralismo e la diversità come ricchezze;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.



Programma dell'uscita:

1. Momento esperienziale in cinque Istituti religiosi nella città di Verona per conoscere come alcune persone, nel passato e nel presente, hanno contribuito e contribuiscono al bene comune della cittadinanza a partire dai principi del cattolicesimo.
2. Momento esperienziale, proposto da alcuni giovani del Seminario vescovile, in 5 tappe nella Chiesa di Santa Maria in Organo e negli adiacenti ambienti che un tempo facevano parte del monastero benedettino, per conoscere il contributo che le comunità che si sono avvicinate in questi luoghi hanno dato al patrimonio culturale, artistico, sociale, antropologico, alla zona sinistra Adige della città.
3. Momento di testimonianza e di riflessione spirituale sul significato del Natale da parte di un sacerdote con l'invito a elaborare una posizione personale e responsabile, riconoscendosi ciascuno eredi di una ricca tradizione e nella possibilità di intuire un proprio modo di praticare la giustizia, la solidarietà e i valori del cattolicesimo.
4. Celebrazione della Santa Messa nella Chiesa di Santa Maria in Organo a Verona alle ore 18:00.
5. Momento conviviale con rinfresco.

Il docente
Prof. Alessio Favalli



Relazione sull'uscita didattica del 27/01/2022: Giornata della Memoria

Classi coinvolte: I-II-III-IV (orario 10:00-12:00)

Docenti organizzatore: Prof. Alessio Favalli

Docenti accompagnatori: Prof.ssa Emma Orsini, Prof.ssa Jessica Tomelleri, Prof.ssa Arianna Mongiò, Prof.ssa Silvana Belladelli.

Premessa:

L'uscita didattica in oggetto, (con la visione della rappresentazione teatrale "Il Diario di Anne Frank" al Teatro Stimate), diventa un momento di riflessione sulla Giornata della memoria per tutti gli studenti ed ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze generali di Irc.

Per quanto riguarda il **sapere (conoscenze)** e il **saper fare (abilità)**, l'obiettivo dell'uscita sarà:

- riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo e confrontarsi con le risposte che ne dà il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo;
- rendersi conto del valore e della natura delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana riflettendo sulla gravità della tragedia dell'olocausto;
- individuare la radice ebraica del cristianesimo;
- scoprire il legame unico che unisce noi stessi agli altri;
- scoprire il valore e la ricchezza delle testimonianze dei sopravvissuti all'olocausto.

Per quanto riguarda invece il **saper essere (competenze)** l'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti:

- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con la tradizione culturale e religiosa ebraica.
- il sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- il capire che la costruzione di noi stessi, del nostro rapporto con l'altro non si improvvisa e che richiede un'attenzione costante e continua;
- il capire l'importanza della testimonianza e della memoria della Shoah;
- l'accettare il pluralismo religioso e la diversità culturale come ricchezze e non come un ostacolo all'affermarsi della nostra identità;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Programma dell'uscita:

1. Visione dello spettacolo teatrale "Il Diario di Anne Frank" al Teatro Stimate.

Lo spettacolo, tratto dal grande classico "Il diario di Anne Frank", affronta uno dei periodi più bui della storia mondiale: la follia nazifascista ed il razzismo al tempo della Seconda Guerra Mondiale. Attraverso la storia di Anne la regista Selene Farinelli, intende dare un messaggio di speranza al giovane spettatore, invitandolo a confidare ancora nell'umanità delle persone come ci credeva, nonostante tutto, la giovane protagonista.

2. Momento di incontro tra gli attori e gli studenti con dibattito sul significato dello spettacolo e sulla figura di Anne Frank.

Il docente
Prof. Favalli Alessio



Relazione sull'uscita didattica del 25/03/2022: Uscita didattica a Padova.

Classi coinvolte: III-IV (orario 08:00 – 18:00)

Docente organizzatore: Prof. Alessio Favalli

Docenti accompagnatori: Prof.ssa Vantini Rachele.

Premessa:

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene. L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, e tecnologicamente avanzati, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse. In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dalla persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa.

Tutto ciò considerato, l'uscita didattica in oggetto, (con la visita alla Cappella degli Scrovegni a Padova e la visita guidata alla scoperta della figura di Sant'Antonio e della sua Basilica), diventa un momento di riflessione per tutti gli studenti ed ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze generali di Irc.

Per quanto riguarda il **sapere (conoscenze)** e il **saper fare (abilità)**, l'obiettivo dell'uscita sarà:

- avere una migliore conoscenza di noi stessi e dei meccanismi della nostra personalità;
- conoscere le modalità della comunicazione religiosa sia individuale che di gruppo;
- scoprire il legame unico che unisce noi stessi agli altri nell'esperienza della Chiesa;
- capire il rapporto esistente tra la religione cristiana e l'arte (Giotto e gli affreschi della Cappella) e tra la letteratura italiana (Divina Commedia- Inferno) e l'immagine dell'inferno nel giudizio universale di Giotto.
- le testimonianze delle reliquie nella Basilica di Sant'Antonio.

Per quanto riguarda invece il **saper essere (competenze)** l'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti:

- il sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- il capire che la costruzione di noi stessi, del nostro rapporto con l'altro non si improvvisa e che richiede un'attenzione costante e continua;
- l'accettare il pluralismo e la diversità come ricchezze;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
- saper comprendere il valore di un'opera d'arte e di un'opera letteraria nel loro contesto storico.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
**ROMANO
GUARDINI**

Scuola Paritaria Romano Guardini - VRTN01500C
Via Madonna del Terraglio, 18 37129 Verona (Italy)
Telefono +39 045 912666
info@istitutoguardini.it - www.istitutoguardini.it



COOPERATIVA SOCIALE
CULTURA E VALORI

Programma dell'uscita:

- Visita guidata alla Basilica del Santo alle ore 10:00;
- Visita alla Cappella degli Scrovegni alle ore 14:30.

Il docente

Prof. Alessio Favalli



Relazione uscita didattica dall'1 al 4 aprile 2022: il legame tra Napoli e la Spagna

Classi coinvolte: IV

Docente organizzatore: Prof.ssa Elena Sauro

Docenti accompagnatrici: Prof.sse Elena Sauro ed Elena Tosoni

Premessa:

Il corso di studi prevede la conoscenza del territorio dal punto di vista storico-culturale e artistico e l'apprendimento delle lingue straniere, in un'ottica di sviluppo della capacità di saper cogliere e creare relazioni interdisciplinari.

L'uscita didattica a Napoli e Caserta, di cui alcune parte in lingua spagnola, è stata pianificata e organizzata con molteplici obiettivi: acquisire nuove conoscenze e consolidare quelle possedute, entrare a contatto con una realtà lavorativa cui potranno accedere al termine del corso di studi, lavorare sulla coesione e sulle dinamiche positive di gruppo, mettere alla prova le proprie abilità e infine verificare le conoscenze della lingua.

Al rientro a scuola il raggiungimento degli obiettivi viene verificato, per accertare l'acquisizione delle competenze che ci si era prefissati con questa proposta didattica.

Per quanto riguarda il sapere (**conoscenze**) e il saper fare (**abilità**), l'obiettivo dell'uscita è:

- Conoscenze: scoprire la storia, l'architettura e le espressioni artistiche e culturali di una città con importanti legami con la Spagna
- Abilità: sapersi orientare utilizzando le risorse a disposizione (mappe cartacee, applicazioni, dialogo con i residenti), comprendere il ruolo di guida turistica anche attraverso domande e confronti, utilizzare L2 in situazioni di realtà

Per quanto riguarda invece il saper essere (**competenze**), l'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti:

- Competenze: team building (consolidamento delle relazioni esistenti e scoperta di nuove dinamiche relazionali, consapevolezza del proprio ruolo nel rispetto delle peculiarità altrui); peer learning (acquisizione di nuove abilità apprendendo dai compagni); responsabilizzazione individuale (prevedere le conseguenze delle proprie azioni e reagire agli imprevisti); adattarsi a situazioni nuove

Programma dell'uscita:

GIORNO 1 - POMERIGGIO

- Degustazione gastronomia locale presso Antico Forno Attanasio
- Spaccanapoli
- Cappella di San Severo e mostra Macchine anatomiche
- Camminata orientativa verso il porto commerciale
- Degustazione gastronomia locale presso Antica Pizzeria da Michele

GIORNO 2

- Neapolis Sotterrata (scavi archeologici di San Lorenzo)
- Complesso Monumentale San Lorenzo Maggiore (Basilica e tomba di Caterina d'Austria, Sala Capitolare e Sala Sisto V)
- Via San Gregorio Armeno (via dei Presepi)
- Degustazione gastronomia locale



- Port'Alba e visita alle stazioni della metro Dante e Toledo (installazioni artistiche, mosaici)
- Quartieri spagnoli a piedi verso la Stazione di Montesanto
- Scalinata di Montesanto e vista della città dalla collina del Vomero, sotto la Certosa di San Martino e l'eremo di Sant'Elmo (non visitati)
- Murales dei quartieri spagnoli e "santuario di Maradona"
- Basilica di Santa Chiara (escluso il Chiostro per pioggia)
- Chiesa di San Domenico Maggiore
- Degustazione gastronomia locale presso lo storico Tandem Ragù

GIORNO 3

- visita al MADRE Museo d'Arte Contemporanea
- giro a piedi lungomare di Napoli, Napoli monumentale vista da fuori (Castel dell'Ovo, Piazza Plebiscito e Palazzo Reale, Teatro Regio San Carlo e Galleria Umberto I, Maschio Angioino)
- Reggia di Caserta con audioguide in spagnolo

GIORNO 4 - MATTINO

Giro di Napoli con guida turistica in spagnolo (4 h)

Centro Storico:

- Duomo (Santa Maria Assunta e Restituta, detta "chiesa di San Gennaro")
- Decumani, Via dei Presepi, Spaccanapoli, Piazza del Gesù, San Lorenzo, Santa Chiara

Quartieri Spagnoli:

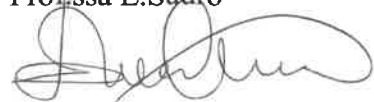
- Le vie della street art

Napoli Monumentale:

- Galleria Umberto I
- Teatro Regio San Carlo (esterno)
- Castel Nuovo o Maschio Angioino (esterno)
- Palazzo Reale (esterno)
- Piazza del Plebiscito
- Degustazione gastronomia locale

La docente e coordinatrice

Prof.ssa E. Sauro



Relazione sull'uscita didattica del 13/04/2021: momento di riflessione sulla Pasqua.

Classi coinvolte: I-II-III-IV-V (orario 8:00 – 11:00)

Docente organizzatore: Prof. Favalli Alessio.

Docenti accompagnatori: Prof.ssa Elena Tosoni, Prof.ssa Rachele Vantini, Prof.ssa Roberta Casagrande, Prof.ssa Elena Sauro, Prof.ssa Jessica Tomelleri, Prof. Luca Amati.

Premessa:

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene. L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, e tecnologicamente avanzati, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse. In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa.

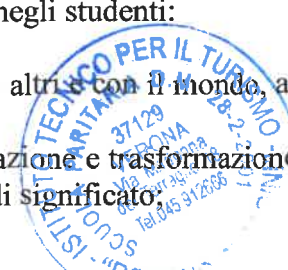
Tutto ciò considerato, l'uscita didattica in oggetto, (con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Verona, la testimonianza di un sacerdote e il coinvolgimento esperienziale degli studenti in un'attività laboratoriale), diventa un momento di riflessione per tutti gli studenti ed ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze generali di Irc.

Per quanto riguarda il **sapere (conoscenze)** e il **saper fare (abilità)**, l'obiettivo dell'uscita sarà:

- avere una migliore conoscenza di noi stessi e dei meccanismi della nostra personalità;
- conoscere le modalità della comunicazione religiosa sia individuale che di gruppo;
- scoprire il legame unico che unisce noi stessi agli altri nell'esperienza della liturgia della Messa;
- si interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza;
- imposta criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche;
- affronta il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;
- riconosce in opere artistiche, i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine.

Per quanto riguarda invece il **saper essere (competenze)** l'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti:

- sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;



- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Programma dell'uscita:

1. Celebrazione della Santa Messa nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Verona in mattinata;
2. Momento di riflessione sulla Pasqua di Cristo di fronte alle dodici formelle della Via Crucis in marmo di Carrara realizzate da Novello Finotti.
3. Momento di testimonianza, di riflessione spirituale e di attività laboratoriale sul significato della Pasqua, sul significato esistenziale dell'essere se stessi e sull'importanza dell'autostima e del valorizzare i propri talenti.

Il docente

Prof. Alessio Favalli



Progetto Educazione Finanziaria

Obiettivi del progetto

Competenze chiave europee e di cittadinanza:

- *Imparare ad imparare*: uso di strumenti informativi, ricerca di fonti ed informazioni in ambito finanziario. Riconoscere le caratteristiche essenziali dell'attività bancaria e della sua funzione all'interno del sistema economico italiano.
- *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*: progettare, utilizzo delle conoscenze apprese e organizzazione del materiale per realizzare un prodotto. Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline (economia e finanza, diritto)
- *Competenze sociali e civiche*: collaborare e partecipare attraverso l'interazione nel gruppo di lavoro alla risoluzione di un problem solving.
- *Competenza digitale*: acquisire e interpretare l'informazione, valutando l'attendibilità e l'utilità delle comuni tecnologie di comunicazione digitale ed informatica. Saper distinguere i fatti dalle opinioni in materia di economia finanziaria.

Conoscenze:

- Il ruolo delle banche nel sistema economico e le crisi finanziarie
- Educazione all'investimento del risparmio: la diversificazione
- Il mercato della moneta e gli andamenti che lo caratterizzano
- L'inflazione e le sue cause
- Il rapporto tra economia e finanza
- Il ruolo delle banche centrali

Abilità:

- Individuare le esigenze fondamentali che ispirano l'esercizio del credito bancario.
- Individuare le forme di investimento del risparmio in relazione al rischio finanziario.
- Riconoscere le problematiche relative alle crisi bancarie e finanziarie.
- Saper reperire e interpretare dati relativi al cambio e all'inflazione.
- Individuare il rapporto tra economia e finanza.
- Riconoscere le diverse modalità di intervento delle banche centrali.

Programmazione dei contenuti:

- LEZIONE 1: Il nuovo ruolo delle banche nel sistema economico e l'esercizio del credito. I servizi bancari. Il conto corrente. La crisi del sistema bancario nell'economia italiana. La normativa europea sul "Bail In".
- LEZIONE 2: Educazione finanziaria all'investimento del proprio risparmio. La diversificazione.
- LEZIONE 3: Educazione finanziaria all'investimento del proprio risparmio. Finanza comportamentale. Come pianificare il proprio futuro investendo il proprio risparmio con la diversificazione.

Periodo delle lezioni: Febbraio

Le lezioni sono tenute da professionisti ed esperti di educazione finanziaria, per favorire un confronto da parte degli studenti con il mondo dell'economia e della finanza.

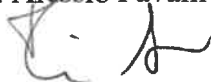
Verifica delle competenze:

Gli studenti dovranno scegliere tra una delle seguenti tracce ed elaborarne una riflessione scritta.

- 1- La funzione delle banche. Che cosa succede se la banca va in crisi: novità e impatto sui consumatori/clienti della normativa Bail In.
- 2- Diversificare, pianificare, guardare al lungo periodo. Stila un piano per raggiungere un tuo obiettivo di vita.
- 3- Le crisi sui mercati, dalla bolla dei tulipani a Credit Suisse. Indaga i fatti storici e cerca di trarne analogie e differenze.

Il Docente

Prof. Alessio Favalli





ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
**ROMANO
GUARDINI**

Scuola Paritaria Romano Guardini - VRTN01500C
Via Madonna del Terraglio, 18 37129 Verona (Italy)
Telefono +39 045 912666 - Fax +39 045 912677
info@istitutoguardini.it - www.istitutoguardini.it



COOPERATIVA SOCIALE
CULTURA E VALORI

ALLEGATO B

AL DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V Sezione U
Anno scolastico 2022 / 2023





ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
**ROMANO
GUARDINI**

Scuola Paritaria Romano Guardini - VRTN01500C
Via Madonna del Terraglio, 18 37129 Verona (Italy)
Telefono +39 045 912666 - Fax +39 045 912677
info@istitutoguardini.it - www.istitutoguardini.it



COOPERATIVA SOCIALE
CULTURA E VALORI

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA - 13/12/2022
CLASSE V A.S. 2022-2023**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano
Appennino.

Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là come ragne²
fra gli alberi intricate, si colorano i
monti di viola. Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno ed in se
stesso, incredulo, si torce. Viene dai
borghi, qui sotto, in faccende, un
vociar lieto e folto in cui si sente il
giorno che declina e il riposo
imminente.

Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i
monti. E tutto quanto
a sera, grilli, campane,
fonti, fa concerto e
preghiera, trema
nell'aria sgombra. Ma
come più rifulge,

nell'ora che non ha un'altra luce, il
manto dei tuoi fianchi ampi,
Appennino. Sui tuoi prati che salgono a
gironi, questo liquido verde, che
rispunta fra gl'inganni del sole ad ogni
acquata², al vento trascolora, e mi
rapisce, per l'inquieto cammino, sì che
teneramente fa star muta l'anima
vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* – in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia ²
ragne: ragnatele

² *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda".

Interpretazione

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.



PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

10 Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La

20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui

25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star 40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo,

e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico³; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal⁴» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*⁵: i costumi degli uccelli in Buffon, le 10 mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁶.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di

15 leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate 25 stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

³ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

⁴ M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

⁵ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁶ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.





ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
**ROMANO
GUARDINI**

Scuola Paritaria Romano Guardini - VRTN01500C
Via Madonna del Terraglio, 18 37129 Verona (Italy)
Telefono +39 045 912666 - Fax +39 045 912677
info@istitutoguardini.it - www.istitutoguardini.it



COOPERATIVA SOCIALE
CULTURA E VALORI

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia

10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l’espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62**

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

5 efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da

Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha
10 ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo

15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura.

Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 20 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme⁷, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per

25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli 30 inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari⁸. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei

⁷ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

⁸ Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a

35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.» La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA PLURIDISCIPLINARE- 12/12/2022
CLASSE V A.S. 2022-2023**

ENGLISH

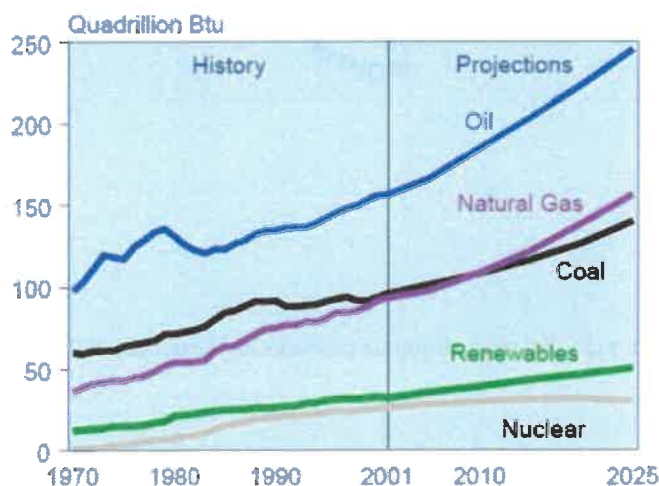
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

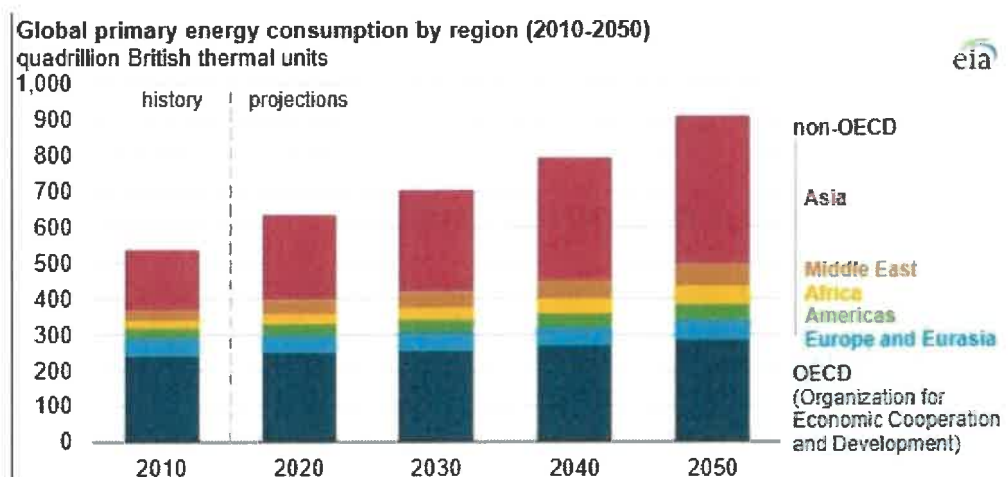
Read the text and the graphs and answer ALL the questions below.

Should I stay or should I go?

Taking a holiday is no longer a matter of just packing a sunhat and heading for the beach. From transport pollution to the impact on local communities, today's tourist can no longer ignore a whole raft of ethical concerns that must be considered before any booking is made. And, of course, tourism does have its environmental cost; by definition tourism involves travel, and air travel is the most polluting form of transport most people will ever use. Long-haul flights release tonnes of greenhouse gasses into the atmosphere for each passenger they carry.

But that's not all. Patricia Barnett, director of the organisation Tourism Concern, points out that in a world where only 3.5 percent of people have travelled to another country, there is something in the essence of tourism itself that highlights inequality. Growing tourism to developing countries meant that the quarter of the world's population which lives in the north not only consumes 80 percent of the world's resources, but is now travelling to the south and consuming the other 20 percent as well. So perhaps tourism is, in itself, a display of conspicuous consumption - something which poor people can aspire to, but are unlikely to attain.





Choose the answer which fits best according to the text “Should I stay or should I go?”.
Circle one letter.

- 1) The writer suggests that tourists are:
 - a) largely unconcerned about the environmental consequences of travel
 - b) increasingly aware of the ethical arguments surrounding tourism
 - c) willing to pay the price of the environmental damage they cause
 - d) mostly indifferent to the needs of the communities they visit

- 2) Patricia Bernett’s main point is that tourism:
 - a) represents a waste of the developed world’s resources
 - b) encourages people to make unnecessarily long journeys
 - c) can only be enjoyed by a minority of the world’s population
 - d) prevents most people enjoying the benefits of international travel

- 3) According to the text, tourism is
 - a) particularly advantageous for the planet
 - b) something poor people are likely to attain
 - c) something which poor people can aspire to
 - d) something out of the reach of rich people

Answer the following questions using complete sentences and your own words.

4) How are social media influencing the choices of travellers? Do you think social media are pushing people to travel? Are they pushing people to protect the environment?

Answer the questions by referring to the graph (fig. 1 and 2)

5) Look at the graph in fig.1: in your opinion, which resources are used the most because of tourism? Explain why, describe how their use has changed over time, make your hypothesis about future projections. (max 60 words)

6) The chart in fig.2 reports variations over time of energy consumption sorted by regions of the world. How might these modifications be explained? (max 60 words)

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose **one** of the following tasks. Number your answer to show which question you have chosen.

Either

1. The company *Golden Travel* has decided to go multilingual online to increase direct bookings and save on commissions paid to intermediaries. Design the itinerary of a 3-day package which includes activities linked to the territory and innovative features. (200 words max)

Or

2. You see this announcement on a travel blog, *Holidays Horror Stories* :

“We are looking for articles about nightmare holidays. What went wrong? How did you cope? Write about your experience or ask your friends!” (200 words max)



Disciplina Turistico Aziendali

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Documento

dal **“Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017 – 2022”**
(Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo)

FOCUS ITALIA

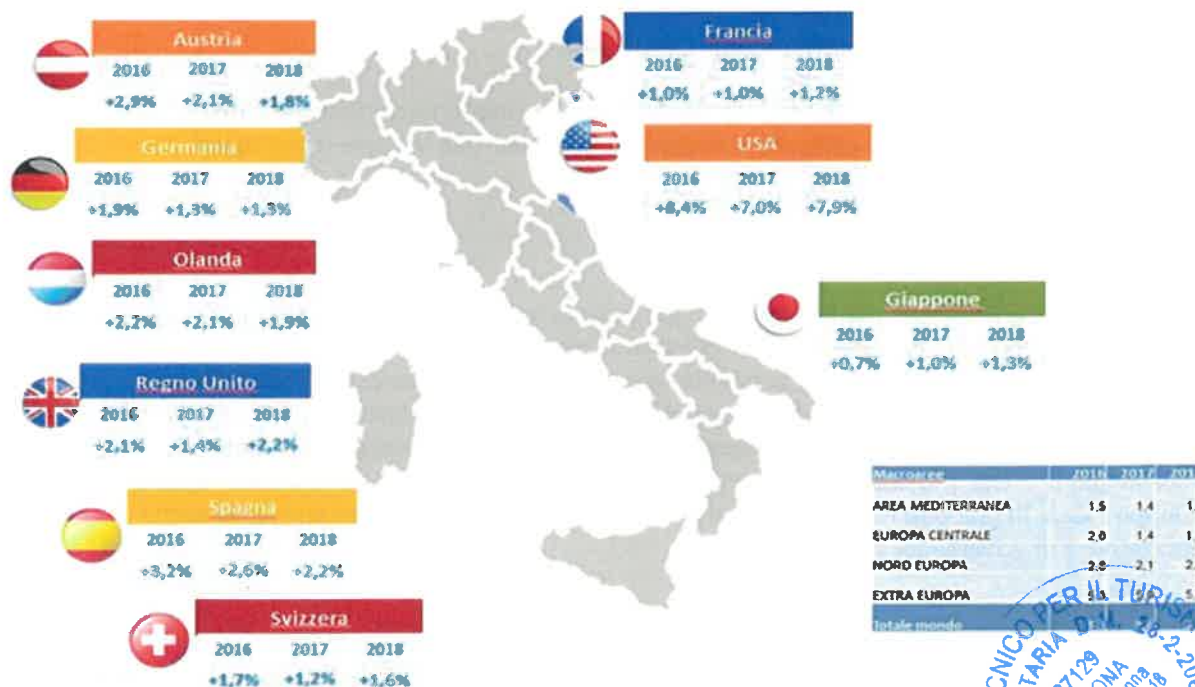
Coerentemente con lo scenario internazionale, anche in Italia il settore turistico ha continuato a registrare risultati positivi nel 2015: i dati degli arrivi complessivi (italiani e stranieri) sul territorio nazionale hanno mostrato una crescita del 3% (109,7 milioni circa) rispetto al 2014 e dell'11% rispetto al 2010. I valori di presenza media, che avevano registrato un decremento costante dal 2001, hanno riportato una piccola inversione di tendenza rispetto all'anno precedente salendo a 3,5 gg e la spesa media pro-capite giornaliera è cresciuta in maniera costante raggiungendo, nel 2015, i 107 euro.

[...]

Il 2015 è stato un anno particolarmente positivo per il turismo straniero in Italia: sono cresciuti di quasi il 4% in valore assoluto i flussi turistici esteri, che hanno speso circa il 5% in più rispetto all'anno precedente.

[...]

Fig. 7 - Turismo internazionale in Italia al 2018



Fonte: Previsioni Confturismo-CISET/TRIP

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
37129 VERONA
Via Madonna del Terraglio, 18
Tel. 045.912666
10001 ROMANO GUARDINI

CRESCE IL TURISMO MORDI E FUGGI

Di fianco al trend positivo degli arrivi, saliti del 50% tra il 2001 e il 2015, associato anche al vincente connubio tra turismo e cultura, va, nel contempo, segnalato un elemento che impatta negativamente sull'economia turistica nazionale. L'Italia, infatti, pur restando uno dei Paesi più attrattivi per i turisti, ha registrato un decremento della presenza media del turista. I giorni di permanenza media sono infatti diminuiti, passando da 4,1 a 3,6 giorni, nello stesso arco temporale. Si stima che questo abbia comportato un decremento della spesa pro capite, con una perdita quantificabile in 38 miliardi di minori entrate valutarie.

Per contrastare questa dinamica, è necessario ripensare al modello di offerta turistica italiana ponendo al centro il concetto di qualità e, contemporaneamente, valorizzando l'immenso e articolato patrimonio materiale e immateriale che il nostro Paese può offrire. [...]

È SUL WEB CHE SI DECIDE E SI ACQUISTA

La rivoluzione digitale ha interessato il comparto turistico comportando uno stravolgimento completo dei comportamenti dei consumatori, dalla fase di ispirazione fino a quella di consumo stesso del prodotto turistico.

Tra tutti gli utenti che dispongono di un accesso a internet:

- il 91% ha prenotato online almeno un prodotto o un servizio negli ultimi 12 mesi e utilizza i motori di ricerca come principale fonte attraverso cui cercare o pianificare una vacanza;
- il 42% utilizza un device mobile (smartphone, tablet, ecc.) per pianificare, prenotare, informarsi (il 33% nel 2012);
- il 68% ricerca online prima di decidere luogo e modalità del suo viaggio. L'utilizzo di internet si conferma essenziale per il turista:
- nella fase di pianificazione l'80% utilizza internet;
- nella fase di fruizione (una volta a destinazione):
 - (1) il 58% utilizza fonti online per valutare attività e servizi;
 - (2) il 40% crea direttamente nuovo contenuto (e lo condivide).

[...] Da questo punto di vista va considerato come elemento di criticità il ritardo fortissimo che l'Italia sconta nei confronti di quasi tutti i principali competitor rispetto al tema dell'innovazione tecnologica [...]

TERRITORIO E PATRIMONIO

[...]

L'Italia è un Paese che si contraddistingue per la diversità e per la ricchezza dei paesaggi, ciascuno caratterizzato da patrimoni territoriali, ambientali e culturali stratificati nei secoli ed estremamente ricchi di conoscenze, forme, relazioni che ne caratterizzano le qualità specifiche. Il riconoscimento e il dialogo con l'identità dei luoghi e le caratteristiche di ciascun paesaggio devono favorire la produzione di beni materiali esclusivi e distintivi, ad alto valore aggiunto e difficilmente imitabili, di tipo agroalimentare, artigianale, manifatturiero e dei servizi turistici. [...] Le unicità e territorialità del patrimonio sono gli elementi fondanti dei modelli di sviluppo locale in grado di essere competitivi sul mercato globale, anche attraverso la scelta di soluzioni organizzative e di governance più efficienti. [...]

IL TURISTA AL CENTRO

[...]

Il viaggiatore è al centro del sistema di valorizzazione: tutti i servizi e più in generale tutte le condizioni che permettano di trasformare la visita in un'esperienza memorabile vanno orientati alla piena soddisfazione del turista, in modo da spingerlo a tornare e a influenzare, tramite la sua narrazione, nuove persone a visitare il nostro Paese.

Il Piano riconosce che nel mercato attuale i viaggiatori tendono a cercare un'esperienza turistica anziché una semplice destinazione e che gli strumenti di promozione vanno calibrati di conseguenza, in coerenza con le esigenze dei molteplici segmenti e mercati di viaggio [...]



SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità nel turismo è una strategia di sviluppo economico che ha l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio umano, artistico, ambientale e culturale, ed è motore delle economie avanzate.

[...]

La sostenibilità nel turismo integra la gestione di tutte le risorse in modo tale che le esigenze economiche e sociali possano essere soddisfatte coniugandosi con la tutela del paesaggio, della memoria dei luoghi, della cultura locale e dell'ambiente. [...]

(Fonte: www.beniculturali.it)

CASO AZIENDALE

Il candidato ipotizzi di essere il socio di un'Agenzia Viaggi di piccole dimensioni con attività di dettagliante e di Tour Organizer.

Il candidato predisponga un documento nel quale proponga iniziative per innovare e potenziare l'attività dell'impresa turistica, secondo le seguenti indicazioni concordate con i soci:

- A. Identifichi – anche con riferimenti al documento sopra riportato – elementi utili alla redazione di un “Business Plan”, finalizzato a verificare la validità dell'idea di business che prevede l'ampliamento dell'attività, con particolare attenzione alla creazione di prodotti “incoming”, mirati a turisti alla ricerca di testimonianze storiche e prodotti culturali, di eventi artistici ed enogastronomici, di una vacanza attiva.
- B. Esplori le possibilità di reperire nuove fonti di finanziamento attraverso l'incremento del capitale di rischio, attraverso il capitale di terzi, come pure utilizzando risorse messe a disposizione dalla Pubblica Amministrazione.
- C. Rediga un “Business Plan” che recepisca l'idea progettuale definita al punto a), sia nella parte di analisi dell'ambiente competitivo che in quella contabile ed economico – patrimoniale.
- D. Imposti, infine, una strategia di digital marketing volta alla promozione dei nuovi prodotti.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti.

- 1. Spiega cosa s'intende per costi fissi e costi variabili ed elenca le principali voci di costi fissi e variabili per le imprese turistiche (imprese di viaggi e imprese ricettive).
- 2. Spiega a cosa serve la *break even analysis* (analisi del punto di pareggio).
- 3. Spiega cos'è il *revenue management* e qual è la sua relazione con la legge della domanda e dell'offerta.
- 4. Spiega quali sono i principali indicatori di performance nelle imprese turistiche (imprese di viaggi e imprese ricettive) e a cosa servono.



